

La situazione dei cinema romani è al collasso: solo tra il 2012 e primi mesi del 2013 sono stati chiusi il ROMA, l'EMBASSY, il TROSI ed ora è prossima quella del Maestoso, un cinema storico, la prima multisala di Roma; stesso finale si preannuncia per il Gregory, Admiral e altre sale;

l'ex gruppo Cecchi Gori (in partenza 11 locali) è ostaggio da tre anni e mezzo di una vendita annunciata e mai perfezionata, bloccata da un non proprietario che aspetta solo di spartirsi il bottino della vendita degli immobili e del Cinema Adriano;

in questo scenario, di per sé già preoccupante, s'inserisce il passaggio al digitale, entro la fine del 2013, che, per gli oneri economici che comporta per gli esercenti, porterà alla prevedibile chiusura di altre sale;

il passaggio al digitale, inoltre, per le innovazioni che introduce avrà ripercussioni anche sugli aspetti professionali e occupazionali degli occupati;

nei grandi gruppi (UCI Cinemas e THE SPACE) è in atto la dequalificazione dei lavoratori e già sono stati operati licenziamenti degli operatori.

A fronte di una situazione di tale gravità, l'assenza di un intervento delle istituzioni e della politica produce effetti disastrosi che favoriscono solo le varie Immobiliari che possono lucrare sul cambio di destinazione d'uso dei locali, come è avvenuto per il METROPOLITAN e come, in assenza d'intervento, potrà avvenire per il MAESTOSO, l'AMERICA e altri ancora.

Eppure, mai come ora, sarebbe opportuno l'intervento delle istituzioni per garantire i livelli occupazionali, per facilitare l'accesso al credito agli esercenti, per l'intervento sull'IVA dei biglietti, per favorire l'interazione delle sale cinematografiche con il tessuto urbano.

Salviamo i cinema a Roma

... datosi che c'è la moria delle vacche
e a Roma quella dei Cinema.....

SE NON ORA, QUANDO ?

**FIRMA LA PETIZIONE
CONTRO LA CHIUSURA DEI
CINEMA**

<http://www.petizionepubblica.it/?pi=P2012N28785>

E SEGUI LE INIZIATIVE SUL SITO

<http://www.cubregionelazio.it/>



Questa organizzazione sindacale ha già raccolto più di tremila firme contro la chiusura dei cinema e contro la speculazione immobiliare, e chiede che si apra un tavolo di consultazione per cambiare l'attuale stato di cose.